

## L'Inu a Urbanpromo lancia 10 proposte per la rigenerazione urbana

Dieci proposte per la rigenerazione urbana. Le ha illustrate il 22 novembre scorso la presidente dell'Istituto Nazionale di Urbanistica Silvia Viviani nel corso del convegno organizzato dall'Inu sugli sviluppi del bando periferie alla Triennale di Milano nell'ambito della manifestazione Urbanpromo Progetti per il Paese.

Le dieci proposte Inu per la rigenerazione sono articolate in 4 strumenti, 4 riforme, una sperimentazione e un'azione di sistema. Per la presidente Inu Viviani "è possibile sostenere il cambiamento e orientare la pianificazione verso le pratiche di rigenerazione urbana, abbandonando strumenti e metodi non più adeguati. È opportuna una *governance* centrale delle politiche per le città, che connetta le tante strategie nazionali che hanno effetti territoriali e urbani".

Tra i quattro strumenti proposti, l'istituzione di un Fondo ordinario per Programmi integrati di rigenerazione urbana. Allo scopo di promuovere Bandi di programmi di riqualificazione e rigenerazione urbana, sull'esempio del Bando Periferie, l'Inu propone che venga istituito un apposito fondo statale ordinario per programmi che contengono l'integrazione di norme per contrasto all'abusivismo edilizio, l'adeguamento sismico, la messa in sicurezza e il rinnovo urbano. La priorità andrebbe alle aree che esprimono forme materiali e immateriali di disagio urbano. Poi un altro strumento è il potenziamento delle risorse/bonus fiscali per il rinnovo urbano se ricadenti in aree



urbane degradate (individuate come tali nei piani urbanistici) all'interno della città esistente.

Tra le quattro riforme, quella degli standard urbanistici, attualmente pensati per città in espansione, mentre oggi una rinnovata consapevolezza vede nel massimo contenimento del consumo di suolo e nel contrasto allo spreco energetico i due fattori-cardine. Poi un'altra riforma necessaria è l'introduzione di una norma che equipari la decadenza delle previsioni pubbliche e di quelle private.

La sperimentazione proposta parte dal caso Messina curato dall'Inu per Casa Italia e contempla la messa in campo di un coordinamento di azioni fiscali e di pianificazione per la messa in sicurezza del territorio e del patrimonio edilizio a rischio.

Infine, un'azione di sistema per le città d'Italia: Integrare, coordinare, mettere a sistema, allineare politiche settoriali, alimentare progettualità sono i contenuti dei Patti per lo Sviluppo, di Casa Italia e del Bando Periferie e indicano che occorre una *governance* centrale delle politiche per le città. Questa funzione fondamentale, strutturale, può essere assunta da Casa Italia, se rilanciata e potenziata in termini di programma, strutture e risorse. Si tratterebbe di una *governance* multilivello, garante della cooperazione tra attori e competenze diverse, per gestire un nuovo corso di programmi integrati di prevenzione e rigenerazione, a guida pubblica nazionale, con un forte riferimento alle strategie di adattamento alle diverse condizioni di rischio, un grande progetto di resilienza urbana e territoriale di scala nazionale, pienamente allineato con l'impostazione che l'Europa sta dando all'azione pubblica in campo ambientale, infrastrutturale e urbano, nel quale l'urbanistica può e deve svolgere un ruolo centrale di convergenza di saperi e aspettative, rigenerando se stessa.

